



La grande danza riapre il Vascello

Roma Al via domani la nuova stagione: Spellbound presenta in prima assoluta "Collapse"

IL CARTELLONE

CLAUDIO RUGGIERO

La coreutica è protagonista assoluta dell'inizio di stagione 2018-19 del Teatro Vascello di Roma, ospitando tre spettacoli di rinomate Compagnie contemporanee che indagano le dinamiche del quotidiano attraverso l'esaltazione dei movimenti e del linguaggio musicale.

S'inizia domani fino al 14 settembre con "Collapse" dell'Associazione Spellbound in collaborazione con Fabbrica C per la direzione e coreografia di Francesco Sgrò, la creazione e l'interpretazione di Pino Basile, Luca Carbone, Leonardo Cristiani, Enrico Segedoni e Francesco Sgrò con le musiche originali di Pino Basile.

In prima assoluta la performance approfondisce la relazione tra movimento, coreografia e giocoleria scandita da suggestioni sonore rese dalla musica dal vivo. Si tratta di una storia semplice con protagoniste 5 persone, 35 palline, 5 clave e una ruota.

"Un elogio al movimento, tutto si muove, le persone - recitano le note di spettacolo - gli oggetti, le luci. E il pubblico a sbirciare dal buco della serratura gli artisti che diventano un organismo unico, ricreando una giocoleria fatta di corpi e di oggetti".

Acrobata, giocoliere e performer diplomato alla scuola di Circo contemporaneo Plic, così

**L'elogio al movimento
di Francesco Sgrò
Ballo, musica, giocoleria:
"Un solo linguaggio
un'unica espressione"**

Una foto di scena da "Collapse" dell'Associazione Spellbound; sotto la pièce "Little Something"



Francesco Sgrò presenta il debutto: "La danza, la musica e la giocoleria sono create contemporaneamente, ognuna è creatrice dell'altra. 'Collapse' non lavora separatamente le arti ma tratta tutto come se fosse un solo linguaggio, un solo modo di espressione". E proprio la ricerca di nuove espressioni artistiche è la cifra stilistica che compta da subito il percorso della Compagnia italiana Spellbound, tra le più prestigiose a livello internazionale, fondata nel 1994 dal coreografo Mauro Astolfi e ospitata nei migliori festival per il fresco linguaggio e la stimolante proposta sperimentale di ogni suo spettacolo. La seconda performance, il 17 e 18 settembre, è "Little something" per la regia e coreografia di Loredana Parrella, interpreti Yoris Petrillo, Elisa Melis, Luca Zanni, Maeva Curco Llovera, Enea Tomei. Personaggi allegorici e metaforici dai nomi poetici dominano la trama che racconta il viaggio della costruzione di sé, dal testo di François Garagnon: l'Avventuriero del Banco di tutto il Possibile, il Riparatore del Tempo Perso, il Giardiniere d'Amore, la Sorgen-

te Pura, il Soffio d'Invisibile.

L'epilogo, dal 21 al 23 settembre, spetta a "theKITCHentheory", concept, regia e coreografie di Marisa Ragazzo con l'ausilio di Omid Ighani che danza sul palco insieme a Samar Khorwash, Alessandro Marconcini, Serena Stefani, Claudia Taloni, Tiziano Vecchi. Al centro dello

spettacolo vi è la cucina, "il primo luogo da raggiungere al mattino e l'ultimo da visitare prima di andare a dormire. Una zona di transito vivace o solitaria ma sempre e comunque piena di odori, ricordi, sensazioni, attese e infiniti stati sospesi". Info e prenotazioni per ciascun evento: 065881021/065898031. ●

Il 17 e 18 settembre sarà la volta di "Little something" di Loredana Parrella

